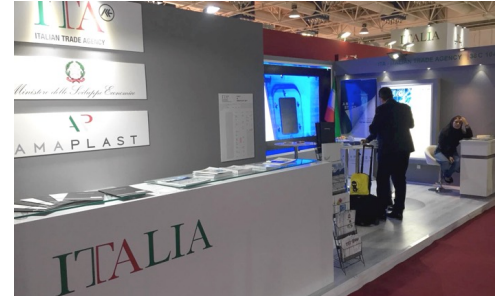


Costruttori italiani e tedeschi a Iranplast

L'Iran si conferma un promettente mercato di sbocco per le macchine destinate alla lavorazione di materie plastiche e gomma.

26 settembre 2017 07:47

Si è aperta domenica a Tehran, per chiudere i battenti mercoledì 27 settembre, l'undicesima edizione di Iranplast, principale appuntamento fieristico iraniano dedicato all'industria delle materie plastiche e gomma, che dopo l'alleggerimento delle sanzioni commerciali UE sta diventando un interessante mercato potenziale per i costruttori italiani. L'edizione di quest'anno vede la presenza di oltre 900 espositori su una superficie di oltre 35mila metri quadrati.



La presenza dei costruttori italiani di macchine e impianti per l'industria delle plastiche è coordinata anche quest'anno dall'associazione di categoria Amaplast, che ha organizzato - insieme a ICE Agenzia - uno stand collettivo del made in Italy dove espongono una trentina di aziende.

Presenti in forza anche le aziende tedesche del settore, una cinquantina secondo l'associazione VDMA, complice anche la ripresa della domanda iraniana, che ha portato nei primi sei mesi dell'anno al raddoppio delle esportazioni di tecnologia made in Germany (considerando solo le tecnologie principali, esclusi gli stampi) nel paese: 22,9 milioni di euro contro i 9,3 milioni di euro del primo semestre 2016, che rappresentano un valore superiore al totale dell'anno scorso (20 milioni, +14%).

La Germania si colloca così al secondo posto dietro la Cina, che l'anno scorso ha esportato nel paese 149 milioni di euro di macchine e impianti per plasturgia. L'Italia - considerando tutte le tipologie di macchine e gli stampi - ha venduto l'anno scorso nel paese 22,3 milioni di euro di tecnologie, e 11,4 milioni di euro nei primi sei mesi di quest'anno.

Sullo sviluppo economico del paese pesano alcune incognite geopolitiche, prima tra tutte la posizione di apertura o chiusura dell'amministrazione Trump.

© Polimerica - Riproduzione riservata